

Studenti in classe, ma resta l'allerta

► Molti ragazzi assenti perché positivi o in quarantena ma ieri mattina le lezioni sono iniziate regolarmente

► I dirigenti temono una nuova impennata di casi Per ora mense funzionanti, ma stop attività pomeridiane

SCUOLA

Ieri gli studenti pontini sono rientrati in classe, così come ordinato dalla Regione Lazio e dopo il vertice che si è svolto sabato scorso in Prefettura a Latina durante il quale si è data piena adesione alle disposizioni governative. Un rientro segnato però da tanti positivi al Covid, oltre 500 studenti e circa 60 tra docenti e personale Ata in tutta la provincia. Molti sono stati identificati grazie ai test effettuati gratuitamente nei drive-in messi a disposizione sia dalla Asl che dagli stessi Comuni, così come accaduto a Cisterna dove, su 1.576 tamponi sono risultati 27 casi positivi. E poi ancora a Cori dove i tamponi eseguiti sono stati 480, da cui sono emersi 9 positivi. A Pontinia su 1.155 test eseguiti sono stati individuati 17 positivi, a Roccamare invece circa la metà della popolazione scolastica ha aderito all'iniziativa e non sono stati individuati positivi.

LA BEFFA

A Latina prenotazioni chiuse

IN MOLTI ISTITUTI PRONTE LE SOSTITUZIONI DEI PROF, MA NON SONO STATE SEGNALATE SERIE CRITICITÀ'

nel giro di poche ore, dunque per molte famiglie è stato necessario fare riferimento alle farmacie per effettuare i test. È accaduto infatti che nei centri più grandi, come Latina e Aprilia, i posti messi a disposizione nei drive-in della Asl, già evidentemente esigui, sono stati occupati nel giro di poche ore. Al momento non ci sono ulteriori posti riservati se non dopo il 20 gennaio. Per il drive-in "speciale scuole" annunciato dalla Regione il personale non è stato infatti implementato dalla struttura commissariale e gli operatori hanno potuto riservare a studenti e docenti solo pochi posti negli orari ordinari di apertura del drive-in dell'ex Sani. Il monitoraggio delle quarantene scolastiche continuerà ora con la programmazione settimanale di tamponi alla ex Rossi Sud.

LE SUPPLENZE

Non solo studenti però perché sono tanti anche i docenti risultati positivi ai tamponi, questo significa che i dirigenti per ieri mattina, hanno attinto alle graduatorie per nominare dei supplenti che potessero coprire le ore di buco. "Non abbiamo ancora i dati precisi della provincia di Latina, il Ministero ha fatto una rilevazione a livello centrale e bisognerà aspettare qualche giorno per avere i dati locali. Abbiamo però ovviamente mantenuto il contatto costante con i dirigenti scolastici della provincia - spiega la



Lo screening per gli studenti effettuato a Cori

dottorssa Emiliana Bozzella dell'ufficio scolastico provinciale - e non ci hanno segnalato particolari situazioni critiche. L'attività è ricominciata tranquillamente, nonostante, come era prevedibile, ci siano casi di assenza sia tra gli alunni che tra i docenti e il personale scolastico. Tanti dirigenti hanno fatto ricorso ai supplenti anche se in nessuna scuola sono state ravvisate criticità tali da non poter mantenere l'attività in presenza. Non possiamo dire che non ci sono difficoltà ovviamente, inoltre quella di ieri era una giornata particolarmente critica proprio perché con il rientro dopo i quasi 20 giorni di chiusura, non si poteva conoscere il numero dei professori

assenti. La speranza è che i contagi non aumentino e che si riesca a garantire sempre la scuola in presenza", conclude Bozzella. Nei prossimi giorni però ci si aspetta un innalzamento dei casi: "Al momento non ci sono state segnalate difficoltà extra rispetto a quelle che già

conoscevamo - spiega l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Latina, Laura Pazienti - Probabilmente perché è solo il primo giorno, ora nel giro di due tre giorni ci aspettiamo un'impennata. Le assenze che registriamo oggi sono relative a quarantene che già erano attive, ora dovremmo aspettare le prossime ore per capire se verranno registrati positivi in classe e allora si attiverà quanto è stato stabilito dal Governo (dalla primaria in poi: attività in presenza con un positivo e sorveglianza attiva, dal secondo positivo in poi con rientro dopo 5 giorni con tampone negativo per i bambini vaccinati, dal per 10 giorni per tutti con tre positivi e più, ndr). Il problema vero - spiega Pazienti - è sul personale che è difficile da reperire perché non ci sono disponibilità di supplenze, le graduatorie sono tutte esaurite. Dobbiamo solo aspettare e vedere come evolverà la situazione nei prossimi giorni".

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caldaie e problemi

Ritorno in classe e aule al freddo

► Come ogni anno il rientro in classe è segnato dai termosifoni che non si accendono e molte aule rimaste al freddo. Problemi si sono registrati al Classico, all'artistico e al Majorana. La Provincia è intervenuta per ripristinare il funzionamento: "Al Majorana qualcuno aveva staccato l'interruttore di sicurezza esterno quindi quando la ditta è intervenuta è bastato ricollegare la presa e i riscaldamenti sono ripartiti. Al liceo Artistico si è registrato un problema al contatore ed è stata subito allertata la Italgas per risolverlo. In merito al liceo Classico Alighieri non ci sono arrivate segnalazioni, ma immagino che la scuola abbia contattato direttamente la ditta che probabilmente ha già risolto perché altrimenti ne saremmo stati informati", spiega il dirigente della Provincia Francesco Carissimo. In merito agli istituti comprensivi di Latina disagi si sono riscontrati alla secondaria di primo grado della Giuliano, ma il problema è stato risolto dal Comune già in mattinata, per tutti gli altri non sono stati segnalati disservizi. A Terracina l'impianto di riscaldamento non è entrato in funzione alla Giovanni Paolo II, ma la ditta è immediatamente intervenuta e già in mattinata è stato ripristinato.